Anno VIII — Sabbato 22 Marzo 1873 — N. 70

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili.
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso.

## UDINE 21 MARZO

La prima conseguenza della convenzione testè stipulata fra la Francia e la Germania per lo sgombero anticipato del territorio, sarà di attirare maggiormente nell'orbita governativa gli orleanisti, che formano il centro destro dell'Assemblea. Questo partito, composto in buona parte di uomini intelligentissimi, già aveva compreso che la sua alleanza coi fanatici della destra pura lo comprometteva in faccia al paese, senza accrescere la probabilità di una ristorazione monarchica. Convinto dell'impossibilità di una ristorazione immediata, esso aveva concepito un piano, forse fallace, ma che non poteva dirsi assurdo. Gli orleanisti volevano costituire una gran maggioranza, composta dei partiti monarchici e del semi-monarchico centro sinistro, che avrebbe appoggiato il governo. Essi miravano così a distaccare interamente il sig. Thiers dai repubblicani, e speravano che in compenso il sig. Thiers (il quale secondo essi non propugna la repubblica, se non perchè egli ne è il presidente) non si sarebbe opposto agli sforzi dei monarchici per avviare una ristorazione, che non avrebbe dovuto aver luogo se non dopo la sua morte. Questo piano fu attraversato dalla destra che ben lungi dal concorrere per parte sua all'attuazione del progetto degli orleanisti, si atteggiò a violenta oppositrice del sig. Thiers nella discussione sulla legge dei trenta. E che deve fare il centro destro ora che, per la maggior popolarità acquistata dal sig. Thiers collo sgombro anticipato, coloro che si mostreranno avversi a lui ed alla forma di governo repubblicana non potranno che rendersi odiosi alla Francia?

Ecco i consigli che dà il *Temps* a quel partito. « Non dipende dagli uomini del centro l'imporre al paese la forma di governo che essi preferiscono; ma ciò che essi possono fare si è moderare la repubblica, accettandola incondizionatamente, e tenendone a freno le tendenze spinte. Non è coll'assediar la repubblica e col batterla in breccia, ma al contrario col prender posto dentro di essa che il centro destro potrà difendere gli interessi conservatori. Però gli convien farlo senza perder tempo. Senza dubbio l'Assemblea non si scioglierà domani, ma una conversione che giungesse proprio *in extremis* non avrebbe tutto il suo pregio; la sincerità ne potrebbe venir contestata, e l'opinione pubblica facilmente sospettosa potrebbe non vedere che una manovra elettorale in ciò che deve avere il carattere di una gran risoluzione politica, e di un atto decisivo per i destini del paese.» Le disposizioni attuali del centro destro fanno creder probabile che queste parole vengano ascoltate. Probabilmente gli orleanisti faranno esplicita adesione alla repubblica, se anche colla riserva mentale di rovesciarla un bel giorno, ove se ne presentasse il destro.

Nei giornali spagnuoli troviamo riassunta la conferenza di Figueras colla Deputazione provinciale di Barcellona. Il signor Figueras constatò l'impossibilità nel Governo di contentare i barcellonesi col proclamare la Repubblica federale, questo essendo un compito che spetta alle Cortes costituenti. Egli però manifestò le sue simpatie e quelle de' suoi colleghi per la Repubblica federale. La risposta del presidente della deputazione fu cortesissima: egli parlò del gran cittadino, onore di Barcellona (Figueras è barcellonese); disse che egli si sovverrebbe tutta la vita dell'onore fatto in quel giorno dal capo del potere esecutivo alla deputazione di Barcellona. Ma poi non si venne ad alcuna conclusione. La deputazione è bensì disposta a render omaggio di parole al governo, ma intende rimanere nella sua piena indipendenza. Farebbe d'uopo di un atto d'energia del governo che sciogliesse la deputazione. « Ma, così scrive un corrispondente da Barcellona del *Temps*, la massa degli *intransigienti* non vedrebbe con piacere la dimissione di un corpo elettivo che è ai suoi occhi il difensore della repubblica federale.» Il governo perciò se ne astiene. Intanto le dichiarazioni fatte da Figueras che tanto egli come i suoi colleghi non rimarrebbero al governo, se la futura Costituente non si pronunciasse in favore della repubblica federale, rendono ormai quasi certo il trionfo di questa forma di governo. E deve notarsi che, come diceva pochi giorni sono l'*Imparcial*, in Ispagna s'intende per confederazione una lega di Stati pressochè interamente indipendenti gli uni dagli altri.

Le faccende di Spagna cominciano ad interessare vivamente anche la Francia. Un dispaccio infatti oggi ci annunzia che il Governo del signor Thiers ha fatto vivi reclami a Madrid per le violenze commesse dagli insorti spagnuoli contro cittadini francesi, ed ha pubblicato un decreto che proibisce l'esportazione d'armi e di munizioni dalla Francia in Ispagna. Assicurasi inoltre che il Governo francese dietro reclami del Governo spagnuolo abbia ordinato che si eseguisca il decreto dell'ottobre 1872 circa l'espulsione di Don Carlos dal territorio francese. Pare adunque che il pretendente di cui si annunziò tante volte l'ingresso in Ispagna, si trovi ancora prudentemente al di là dei confini.

Gladstone ha annunciato alla Camera dei Comuni che tutti i suoi colleghi al ministero rimangono ai loro posti. Egli poi ha dichiarato di voler condurre gli affari pubblici cogli stessi principii da cui fu guidato finora.

La « importante » questione sorta fra Greci e Latini per sapere chi avesse diritto di rimettere gli arazzi nella chiesa che chiude la grotta ove nacque Gesù, è stata risolta dal Governo ottomano, il quale ordinò per dispaccio al governatore di Costantinopoli di far torre gli arazzi posti dai Latini in quella chiesa, sostituendoli con altri dal Governo stesso forniti. Questa risoluzione non contenterà pienamente nè latini, nè greci; peraltro essi avranno il piacere reciproco di vedere il proprio avversario privato di un privilegio di cui vogliono tutti e due l'esclusiva. In ogni modo, quand'anche greci e latini venissero per ciò, come altre volte, alle mani, è poco probabile che la diplomazia se ne immischi. Essa adesso ha ben altro pel capo che le cortine di una chiesa a Betlemme!

## Il centenario dell'abolizione dei gesuiti.

S'ei fur cacciati, ei tornar d'ogni parte.
DANTE. INFERNO.

Il centenario della abolizione dei gesuiti decretato dall'infallibile Clemente XIV, smentito dagli infallibili di poi, cade il 24 giugno 1773. Col trionfo della reazione europea tornava questa setta malvagia di cospiratori contro la libertà dei popoli e la civiltà del mondo, e seminò la sua zizzania in molti paesi. Ora sono giunti a tale da reggere la cattolicità mediante l'idolo da essi creato, e da approfittare della libertà per organizzare associazioni cospiranti contro di essa. La Germania li caccia da sè, assieme a' loro affiliati, ed altri paesi cercano di contenerli. Noi, col pretesto della libertà, li lasciamo cospirare. Pur ora intendono di organizzare in tutta Italia i pellegrinaggi superstiziosi per passare in rassegna le loro forze. Che cosa oppongono ad essi i liberali? Null'altro sembra, che la loro indifferenza e qualche declamazione.

Ma ad avversarii cotanto astuti, arditi e perseveranti nella loro nequizie bisogna opporre un'attività illuminata e costante di tutti i liberali, che amano il loro paese. Quel centenario del decreto papale che li aboliva a richiesta di tutti i Governi d'allora, si dovrebbe celebrare colla fondazione di tante istituzioni aventi qualcheduno dei diversi scopi, che servono all'istruzione popolare, a diffondere le cognizioni, la coltura ed a sottrarre le moltitudini alla perniciosa influenza di questa setta per avviarle a godere il *ben dell'intelletto*.

Noi siamo per la libertà; ma la libertà domanda una lotta continua del bene contro al male, un risveglio di tutte le virtù contro i vizii, una cospirazione pubblica ed aperta dei migliori contro le arti subdole ed oscure dei tristi.

A preparare quell'anniversario si pubblica a Venezia un volume intitolato: *I gesuiti e la Repubblica di Venezia* con molti documenti storici. L'opera è del prof. Cappelletti.

## Inchiesta sui bovini nel Friuli.

La Deputazione provinciale, per rispondere al Ministro d'Agricoltura sopra alcuni *quesiti risguardanti i bovini*, invitò alcune persone ad una specie d'inchiesta da farsi al Palazzo Bartolini il 30 corr.

Essa mandò i quesiti a molte persone; e noi crediamo utile di pubblicarli, anche perchè quelli che credessero di poterlo fare mandino le loro risposte in iscritto a quelli dei quesiti che potrebbero. Le risposte accumulate non valgono soltanto a far conoscere i fatti risguardanti questo importante ramo dell'industria agraria, ma anche le opinioni che sopra questi fatti dominano nel paese. Quando si tratta di ajutare i progressi economici del paese, giova di mettere in vista appunto fatti ed opinioni, perchè sono la base di ogni studio di miglioramento.

Il *Giornale di Udine*, che trattò sovente tale argomento e che ebbe la fortuna di provocare il *Congresso degli allevatori* di Treviso dell'autunno scorso, al quale nella settimana santa seguirà quello di Conegliano, accoglie volontieri la notizia dei fatti e le considerazioni degli allevatori.

I bovini sono diventati per il Friuli di una importanza economica grandissima, potendo essi influire sul progresso della nostra agricoltura e sul miglioramento sociale del nostro contado. Perciò siamo lieti che da varie parti ed in diversi modi si concorra a trattare questo tema. Il segreto di ogni progresso economico di un paese sta appunto nell'essere molti ad occuparsene di proposito, ed a cogliere le occasioni per farlo sempre più, e sempre meglio.

L'allevamento dei bovini e tutto quello che è da farsi per promuoverlo e per renderlo sempre più proficuo, potrà produrre una trasformazione di questa estrema regione orientale del Regno. Molti de' nostri lo hanno inteso. Non resta adunque, se non di seguitare l'impulso già dato.

*Quesiti sulla distinzione e classificazione delle razze di animali bovini esistenti nel regno.*

Caratteri industriali ed economici della razza, ossia enumerazione di tutte le qualità ed attitudini proprie della razza, per cui la stessa riesce maggiormente pregiata.

a) Se nella Provincia il bestiame bovino risulta esuberante, sufficiente o deficiente ai seguenti bisogni:

1. Pel nutrimento della popolazione, calcolati anche i latticinii;
2. Pel lavoro del terreno;
3. Pei concimi necessarii a fecondare i terreni;
4. Per somministrare le materie prime a certe manifatture indispensabili alla vita agiata, quali sono il cuoio, le ossa, ecc.

b) Uso principale a cui si destinano i bovini, se cioè si mantengono per avere latte, lavoro, o carne.
Utilizzazione secondaria od accessoria o promiscua delle attitudini suddette.

c) Se gli animali da lavoro riescono in generale docili all'addestramento.
Quante ore giornaliere di lavoro continuo sogliono prestare, distinguendo la qualità del lavoro, l'età ed il sesso degli animali.

d) Se gli animali hanno pronunciata attitudine ad ingrassare dopo d'aver servito al lavoro.
Fino a quale età perduri questa attitudine;
A quale età ordinariamente s'imprende l'ingrasso, su quali animali principalmente; di quale sesso e grado di sviluppo;
Quanto duri d'ordinario lo ingrassamento;
Quali profende si adoperino eccezionalmente per l'ingrasso, loro quantità e loro qualità;
Costo approssimativo medio dell'ingrassamento di un capo bovino;
Peso totale vivo o lordo raggiunto dall'animale ingrassato per media;
Peso netto o vendita distinta in carne, cuoio, sego o cascami;
Quali parti dell'animale siano più apprezzate nel consumo come commestibile;
Prezzo attuale della carne in monte a seconda del sesso e dell'età di un animale;
Variazioni del prezzo suddetto nell'ultimo decennio;
Se si pratica un prezzo particolare per la carne di alcune posizioni più pregiate;
Uso e prezzo di varii cascami;
Quale uso si faccia delle ossa.

e) Per ciò che risguarda le razze da latte, quale sia la quantità di latte che si ottiene ordinariamente in 24 ore dalle mungane, misurato da 15 a 20 giorni dopo il parto.
Quanto se ne ottenga dalle primipere nella stessa condizione;
Quale sia il numero delle mungitore in una giornata;
Quale sia la durata ordinaria della produzione del latte nelle vacche rimaste pregne, a partire dall'avvenuta fecondazione;
Quale sia la durata dello stesso periodo lattifero nelle vacche vuote o sterili;
In quale misura diminuisca il latte a diverse diverse distanze dal parto;
Quale sia la quantità media annuale del latte prodotto da una mungana che abbia raggiunto il massimo sviluppo o dopo il secondo parto;
In quale misura diminuisca ordinariamente il latte in causa del lavoro cui si sottopongono le mungane;
Quale sia la durata media dell'attitudine a concepire nella vacca da latte e quale il numero medio dei parti;
Come sia differente la produzione del latte a seconda dei mangimi o della stagione;
Quale quantità di burro e di caccio si sogliono ricavare industrialmente da un ettolitro di latte;
Quale sia il prezzo del latte venduto in natura;
Quale il prezzo dei vari laticinii nello stato che sono commerciabili;
Varianti di quest'ultimo prezzo nel decennio;
Quali siano i difetti più comuni e cause di deperimento e riforma della vacca da latte.

# APPENDICE

## GRAN QUADRO SINOTTICO
### di Statistica generale

L'egregio libraio-editore signor Enrico Trevisini, con quella cortesia che gli è propria, e perchè (quantunque domiciliato a Milano) ricordasi talvolta d'essere cittadino udinese, volle regalarci un foglio, o, a meglio dire, un lenzuolo stampato, che rappresenta il *gran quadro sinottico della Statistica del globo* pel piovosissimo anno 1873. E noi, com'è naturale, abbiamo gittato subito l'occhio su codesto quadro; ma, a dire schietta la verità, dobbiamo soggiungere che anche subito lo abbiamo ritirato, spaventati davanti a quelle centinaia di linee ora in senso verticale, ora in senso orizzontale, a que' gruppi di cifre, a quelle divisioni e suddivisioni, a quel guazzabuglio di note affastellate qua e là, su e giù, insomma per ogni verso. Ci perdoni il signor Trevisini editore, e ci perdoni l'illustrissimo compilatore del Quadro sinottico; ma, per la nostra infelicità visiva, non fummo in grado di apprezzare codesto lavoro, che supponiamo esatto e diligente, perchè lavoro di lunga lena e di santa pazienza. Però, allo spiattellare il nostro *debole* parere (come direbbe taluno pieno di unzione e di falsa modestia) sul *Quadro* citato, preferiamo dire due parolette in confidenza riguardo ai *Quadri di Statistica* in genere, e risguardo alla speculazione di pubblicarli per le stampe.

La Statistica è Scienza che può indubbiamente recare ajuto ad altre scienze, le quali sono alla loro volta promotrici dell'umano benessere (per esempio la Politica, l'Economia, l'Igiene ecc.) Anzi questo ajuto la Statistica lo recò, quindi essa è Scienza benemerita. Di più, è Scienza moderna; quindi, come avviene di tutte le novità, tra le sue consorelle gode d'una tal quale predilezione al cospetto di quel Pubblico che, eziandio negli studj, tiene conto della Moda. E noi non diamo per ciò torto al rispettabile Pubblico. Difatti, se una volta (cioè nel medio evo) la Moda traeva tutti quelli che volevano figurare per saputi, allo studio della Teologia; se nel penultimo secolo si faceva a gara per brillare nelle Accademie degli Arcadi; oggi la Statistica è la Scienza più generale, e più accessibile a tutti, e più lodata che sia mai in Italia. Quanto lavoro per affastellare cifre, e per compilar tabelle! Quanto lusso di elenchi in tutte le Amministrazioni pubbliche! Quanto consumo di carta e d'inchiostro per dare alla luce statistiche, le quali non si possono leggere nè ritenere a memoria se non da pochissimi! Ma tale è il vezzo dei tempi; abbondanza d'inezie, e difetto nell'essenziale!

Per noi la Statistica tabellaria, ch'è la più evidente all'occhio, riesce la manco scientifica ed istruttiva per la pluralità de' cittadini. Noi la riteniamo solo come preparatoria a quella Statistica che potrebbesi dire analisi e sintesi della vita delle Nazioni. Quindi libro buono a consultarsi da chi sa; non mai buono per imparare da chi non sa. Tuttavolta la Moda impera, e ogni anno si fabbricano *tabelle* o *quadri* pel minuto consumo del Pubblico.

Ora il *quadro* edito dal Trevisini è uno spoglio di molti libri e annuari di Statistica. Può essere appeso alle pareti, e dare qualche notizia a chi, passando per la stanza, volesse sostar un momento davanti ad esso. Difatti l'editore lo destina ad ornare l'anticamera del Gabinetto di un onorevole Sindaco, ovvero l'atrio di qualche Istituto d'educazione. Già i Sindaci ormai abbisognano d'essere istruiti nella Statistica, dacchè ogni giorno, per le loro mansioni, hanno mano in essa, ovvero loro si fanno interrogazioni sulle condizioni paesane, e debbono rispondere con qualche garbo e secondo i precetti della scienza. Quindi l'amico Trevisini operò da savio uomo e da provvido editore col dedicare il suo Quadro *a tutti i Municipi d'Italia*; perchè se i Sindaci prendono da senno la dedica, siccome di Municipi ne abbiamo un bel numero, l'elezione potrebbe riescire un affare eccellente. Aggiungansi gl'Istituti d'istruzione e d'educazione (sulle cui pareti fa talvolta mostra la scienza, più di quanto stia nel cervello de' docenti e de' discenti); ed il conto, quanto a speculazione, darebbe una grossa cifra di lire italiane cartacee, e, quanto a utilità, ne darebbe anche, in proporzione manco ricca, ma ad ogni modo ne darebbe. Infatti da ogni libro qualcosa si impara sempre... ed eziandio da un *Quadro sinottico*. Per esempio quelli che andranno tra breve all'Esposizione di Vienna, potrebbero andarci col *Quadro* (da studiarsi durante il viaggio) per richiamare alla memoria notizie già attinte a' libri o a' giornali, e per essere in grado, alla vista di tante cose belle, di discutere co' compagni di viaggio *de omnibus rebus et quibusdam aliis*.

Il *Quadro sinottico* del Trevisini costa soltanto una lira e cent. 50. Prezzo tenue di confronto alla quantità di cognizioni che si potranno acquistare scorrendolo coll'occhio da quelli però che avessero acuto anche l'occhio della mente.

f) Costo medio di un capo bovino nelle varie età, cioè;
1. Del vitello appena nato;
2. Dello stesso giunto allo slattamento, tenuto conto del peso medio;
3. Del civetto di un anno;
4. Del giovenco o della giovenca di 2 anni;
5. Della vacca primipera;
6. Di un paio di giovenche addestrate;
7. Della vacca lattaia o mungana da 4 a 5 anni;
8. Del bue da lavoro;
9. Del toro atto alla monta.

g) Se nella Provincia, a seconda delle condizioni orografiche del terreno montuoso, piano o vallivo, variano le razze e le attitudini degli animali bovini.

—

*Notizie storiche e commerciali sulle razze degli animali bovini esistenti nella Provincia.*

a) Notizie sul modo di allevamento.

Se il bestiame bovino viene d'ordinario custodito entro stalle ovvero all'aperto;

Se in istalle o cappannoni, come costrutte;

Come vi si tengono gli animali, spazio medio concesso a ciascuno, se l'aria, la luce e la pulitezza siano sufficienti;

Quale sia la durata media ed il modo dello allattamento dei vitelli;

A quale età per media si permette l'accoppiamento primo nel maschio e nella femmina;

Se si curi la scelta dei riproduttori;

Se il toro venga custodito d'ordinario segregato dalle vacche;

Come si governi in particolar modo il toro;

Per quante vacche si adoperi un solo toro;

In quale stagione si assoggetti al maggior numero di salti;

Quale il massimo numero di salti in un giorno;

A quale età d'ordinario il toro si rende non atto alla monta e per quali cagioni;

A quale età e con quali metodi si eseguisca la castrazione dei vitelli;

A quale età si addestrano al lavoro tanto le femmine che i maschi;

Quali cure si hanno per l'igiene e la salute degli animali e quali previdenze si siano prese rapporto al modo di avere le cure veterinarie;

Quali difetti o trascuranze si verificano più comunemente intorno al modo di governare gli animali bovini;

b) Notizie sui miglioramenti tentati od ottenuti nelle razze dei bovini.

Se la razza di cui si discorre sia per comune ricordanza indigena od importata;

Se essa abbia affinità alcuna di provenienza nota o supponibile con altre razze;

Quali somiglianze o dissomiglianze si verificano fra questa razza e le razze affini;

Da quali cagioni provengano le dissomiglianze, se naturali od artificiali;

Narrare la storia dei tentativi fatti pel miglioramento della razza;

Se cioè mediante incrociamenti, e con animali di quale razza;

Se mediante l'importazione di tori o di vacche;

Con quale esito avvennero gli incrociamenti;

Se cogli incroci anche dopo la terza generazione si sia riscontrato miglioramento nella razza, se questo si mantenne o no;

Se gli incrociamenti ed accoppiamenti si facciano su bestie giovani o vecchie e sino a quale età;

Se siasi tentata *selezione* di riproduttori nella razza stessa e con quale esito;

Se si credono meglio appropriati gli incrociamenti e nel caso positivo con quali altre razze;

c) Notizie sul consumo e sul commercio degli animali bovini nella Provincia.

Se in genere la produzione degli animali bovini basti al consumo locale o vi sia importazione o esportazione, per quali Provincie del Regno, o se per l'estero;

Se attesa l'attuale maggiore esportazione di animali, ne soffrano l'agricoltura o i consumatori locali;

Per quale uso si esportano preferibilmente gli animali, se cioè; come animali da carne, da lavoro e da latte;

Se il commercio si fa principalmente dei vitelli fino a 3 mesi, dei giovenchi fino a 2 anni, delle vacche lattaie, dei buoi, dei tori o simili;

Se la produzione per allevamento sia in proporzione delle vendite, ovvero se si verifichi uno squilibrio e da quanto tempo;

Se l'esportazione avviene per uso antico o per fatto recente;

Se l'esportazione o il commercio in genere degli animali aumentasse in questi ultimi anni ed in quali proporzioni, e se tale da riescire dannosa;

In quale stagione dell'anno si verifichi principalmente l'esportazione, od aumenti il commercio degli animali;

Quali sono nella Provincia i mercati o le fiere che danno occasione ad una maggiore esportazione o vendita, ed in quali riunioni si presentano animali migliori;

Da quali Provincie o paesi ha luogo principalmente l'importazione dei bovini;

Di quale età siano d'ordinario gli animali importati;

Per quale preferibilmente dei tre usi più volte accennati si importano gli animali;

Quale sia il costo medio di ciascun capo importato, fatta distinzione d'età e di sesso;

Quali garanzie e patti si usano più comunemente nelle transazioni o vendite degli animali;

Quali imposte si attivarono in Provincia sul cespite animale-bovino.

# ITALIA

**Roma.** Scrivono da Roma alla *Perseveranza:*

Ieri tutti i vescovi delle Diocesi del già patrimonio di S. Pietro, in occasione che si trovavano riuniti in Roma per provvedere al modo migliore di conservarsi l'educazione della gioventù e di promuovere la costituzione di Associazioni cattoliche hanno avuto l'onore di essere ammessi alla presenza del Papa, il quale stava seduto sul trono circondato da non pochi cardinali. Questa deputazione è stata presentata al Pontefice dal vescovo di Tivoli, che ne è il decano; ma l'onore di leggere un focoso indirizzo di fedeltà e di devozione fu lasciato al vescovo di Sutri e Nepi. In questo indirizzo non si parla quasi d'altro che della soppressione delle Corporazioni religiose, e del progetto di legge in proposito, che è, in questi giorni sottoposto al giudizio della Camera. Mi dispenso dal riferirvi anche in un breve riassunto le parole di monsignor Lenti, poichè ve le potete facilmente imaginare.

L'oratore disse che i vescovi delle provincie pontificie non avevano voluto indirizzarsi alle Autorità di fatto, poichè certamente le loro petizioni non sarebbero state nè esaudite, nè prese in considerazione; e ne fu lodato dal Papa nella risposta brevissima che gli fece, siccome di cosa inutile. È la prima volta che dinanzi al Papa si parla così a lungo ed in modo così particolareggiato di uno speciale progetto di legge. Il vescovo di Sutri ha preso soprattutto la difesa delle Corporazioni religiose, ch'egli caratterizzò quali istituzioni indispensabili al grande edificio della Chiesa cattolica, mentre tutti conoscono le gravi inimicizie e le invidie che, pur in Roma, e forse più in Roma che in qualunque altro luogo, dividono il clero regolare dal secolare.

Intanto in parecchie Chiese continuano le prediche politiche, se così mi è concesso chiamare i sermoni dei tre o quattro predicatori che, per l'uno o l'altro motivo, sono onorati di un concorso maggiore di tutti i loro colleghi. La Chiesa del Gesù è in ispecial modo frequentata, e quando l'argomento della predica è, come si dice, palpitante di attualità, non è raro di scorgere in mezzo alla folla deputati, senatori ed anche qualche ministro, i quali danno prova di un grande amore alla discussione, se non rifuggono dall'udire la difesa delle Corporazioni religiose da coloro che vi sono più direttamente interessati.

# ESTERO

**Spagna.** Il corrispondente del *Temps* che scrive da Barcellona, parlando delle truppe, dice che un gran numero di soldati, dal giorno che, mischiati al popolo, cominciarono le loro dimostrazioni in favore della repubblica federale, portano il berretto catalano. Questa foggia di berretto è di color rosso o violetto da una parte e verde-bianco e nero dall'altra; ma lo si può rivoltare e far parere tutto rosso, o violetto, o verde, o bianco, o nero. Però il colore dominante ora è il rosso.

Altri portano addirittura il berretto frigio; alcuni poi portano una singolare acconciatura che tien del berretto frigio ed ha una visiera d'ordinanza. Di questi copri-capo fantastici se ne vedono anche sulle teste degli ufficiali; e il corrispondente dice aver veduto coi suoi occhi passeggiare sulla Rambla un capitano in gran tenuta e coperto di un berretto frigio sul quale ha fatto cucire un nastro tricolore con le tre liste d'argento che sono il distintivo del grado.

**Francia.** Leggesi nel *Constitutionnel:*

« Dicesi che siano stati dati gli ordini per attivare i lavori preparatorii di ricostruzione della colonna Vendôme,

« Fra pochi giorni saranno aperti diversi cantieri per mettere in opera i legnami destinati alle immense impalcature che si richiedono.

« Credesi che pei primi lavori non occorreranno meno di due mesi.

« L'opera sarà finita in settembre. »

« Il rialzamento della colonna coinciderebbe quindi collo sgombro completo del teritorio francese dai prussiani: avvenimento che sarà così celebrato nel mondo più significativo.

**Germania.** La legge sulla riforma monetaria, sarà quanto prima presentata al Parlamento tedesco. I liberali intendono proporre che sulle monete d'argento, all'effigie dei diversi principi siano sostituiti gli stemmi dell'Impero, e ciò allo scopo di levare una causa che può facilitare la fabbricazione di monete false.

A Berlino si parla sempre della prossima dimissione del ministro del commercio, il conte Itzenplitz che, nell'affare Wagener s'è mostrato fiacco e poco previdente. Si crede che l'Achenbach, che è entrato ora appunto nel Ministero del commercio e de' lavori pubblici in qualità di sotto-segretario di Stato, sarà in breve chiamato a sostituirlo.

# CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 2949

**Municipio di Udine**

**AVVISO D'ASTA**

In relazione all'Avviso 14 marzo 1873 N. 2776 ed in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile sul prezzo per cui fu deliberato il lavoro sottodescritto nell'esperimento che ebbe luogo nel giorno 14 marzo 1873 in base all'Avviso N. 2119 del 27 febbraio 1873

*si rende noto*

che nel giorno 3 aprile 1873 alle ore 1 pom. sarà tenuto nell'Ufficio Municipale un nuovo incanto mediante gara a voce ad estinzione di candela vergine sul prezzo dell'ottenuta miglioria per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella, in cui oltre al prezzo suddetto, è pure indicato l'ammontare della cauzione pel contratto dei depositi a garanzia della offerta e delle spese tutte, nonchè il tempo stabilito per il compimento dei lavori e le scadenze dei pagamenti.

Gli atti del progetto, e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale di spedizione.

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro e di cancelleria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine
li 19 marzo 1873.

Il Sindaco
A. di Prampero

Riduzione ad uso Caserma per le Guardie di Pubb. Sicur. di parte dello stabile ex Filippini in via della Prefettura; prezzo a base d'asta L. 4400, cauzione pel contratto L. 1000, deposito a garanzia della offerta L. 400, deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto L. 80.

Scadenze dei pagamenti e termini per l'esecuzione del lavoro: tre rate eguali, due in corso di lavoro e la terza ed ultima a collaudo approvato.

Il lavoro dovrà esser compito entro giorni 80.

—

**La Banca di Udine.**

È noto il favore col quale venne accolta in paese la proposta della «Banca di Udine». Nell'adunanza indetta dai promotori venne coperto in pochi minuti, anzi sorpassato il numero delle azioni costituenti il capitale d'oltre un milione di lire. Questo successo che superò l'aspettativa delli stessi promotori, dimostrò che la novella istituzione era desiderata e necessaria, ed il paese diede la più manifesta prova che anche da noi non difettano i mezzi e la volontà di concorrere alle opere utili con la potenza dell'associazione.

La Banca venne aperta col giorno 1 corrente, e, dalla prima situazione pubblicata, si rileva che nelle prime due settimane d'esercizio, essendo stato versato un quinto soltanto del capitale, eseguironsi operazioni, che per un Istituto appena sorto, si possono considerare rilevanti, essendosi scontate cambiali per L. 235,000.— effettuate antecipazioni contro deposito per L. 23,500.— e ricevute in deposito e conto corrente oltre L. 166,000.—

Il vantaggio di poter depositare a frutto il denaro giacente, prelevabile a qualunque momento, anche a somme di poco rilievo, venne rilevato subitamente da negozianti, possidenti, impiegati ecc. Vennero eseguiti depositi rilevanti d'oltre 60[m] Lire, ed altri di poche centinaia. Così il danaro che resterebbe infruttifero, sotratto alla circolazione e collo imbarazzo della custodia, trova non solo utile impiego pel possessore, ma, col tramite della Banca, viene immediatamente posto in circolazione a vantaggio dell'industria, del commercio, e della possidenza che, all'occorrenza, ricorrono alla Banca per averne sia verso deposito, sia verso cambiali con due firme benevise, a modiche condizioni.

Se si considera che la Banca di Udine è il solo Istituto di credito autonomo che abbiamo in paese, chè è creazione nostra, che gli utili restano in paese, e che, sia pel suo capitale, sia per le operazioni aliene da azzardi in cui è rinserrata dallo statuto la Banca, offre tutta la solidità, si ha motivo a sperare che la novella istituzione acquisterà il favore del paese, e potrà rendere eminenti servigi mano a mano che sviluppera tutte le sue forze.

La Banca di Udine è non solo un Istituto di credito, ma una solida Cassa di risparmio, dove si possono depositare a frutto somme anche minime, per riaverle al bisogno ad epoca determinata, od in qualunque momento. Ed è importante pel paese che le somme accumulate anche da piccoli risparmi, che diventano riflessibili, anzichè essere esportate a vantaggio altrui e sotratte alla circolazione interna, vengano depositate in un Istituto locale, che, a sua volta, le rimette in circolazione, perchè in tal modo i nostri mezzi stanno al nostro solo servigio. Ne' momenti de' maggiori bisogni, la Banca potrà provvedervi riscontando il proprio portafoglio presso altri Istituti, e viceversa, quando il denaro è abbondante, e troverebbe difficilmente impiego in paese, potrà riempire il proprio portafoglio col mezzo de' suoi corrispondenti.

Ci consta che la Banca di Udine, nell'intento di facilitare le operazioni commerciali con le varie piazze italiane, e poter servire di tramite a condizioni modicissime, si procurò degli alleati in varie piazze pel servigio reciprocamente gratuito d'incassi o pagamenti, e diverrà l'intermediario delle operazioni commerciali a vantaggio del paese.

È preveduto dallo Statuto, e sta nell'intendimento del Consiglio d'amministrazione di stabilire delle agenzie o filiali in provincia, laddove potranno tornar utili e saranno desiderate. In tale modo si renderà utile e possibile in seguito di aumentare il capitale col concorso della provincia, che non potè intervenire finora che scarsamente, essendo state istantaneamente coperte le azioni.

Se il Consiglio d'amministrazione saprà sdebitarsi con prudenza ed intelligenza, come non ne dubitiamo, della fiducia in esso riposta dagli azionisti, ed il paese favorirà questa sua creazione, possiamo fare non solo lieti auguri all'avvenire della Banca di Udine, ma confidare che troveranno eguale favore e simpatia altre utili istituzioni, cui, se di esito sicuro e maturamente studiate, non mancherà certamente nel nostro paese, cauto, ma intelligente, il concorso di quel fattore possente che è l'associazione.

—

**Teatro Sociale.** *La riabilitazione* è un soggetto tentato da molti. Taluno ne fece in drammi ed in racconti una specie di tesi sociale, una specie di dimostrazione. Ma il soggetto si presta da sè a tanta varietà di casi, che può facilmente offrire soggetto di dramma.

La colpa spensierata, espiata non dovrà dessa mai meritare perdono? La sentenza sarebbe crudele, pensando a quelle tante colpe ignorate, ed anche saputo ma tollerate dalla società, vantate quasi talora, e che permettono a tanti di vivere nella società onorata, perchè non erano tali da urtare nel Codice e da condurre alla prigione. Ma una volta che un uomo ha passato quella soglia, difficilmente ei può farsi perdonare dalla società, anche se ha saputo espiare con una vita onorata la sua colpa. Individualmente considerata la cosa, questa severità può essere una grande ingiustizia, e forsanco in certi casi una ipocrisia. Ma poi non è questa non dimenticanza un maggiore ritegno che non la stessa punizione?

Ci sono però colpe che imprimono un carattere per così dire indelebile, perchè mostrano la viltà e malizia di chi le commise, mentre altre si dovrebbero dire piuttosto errori, che una volta espiati davanti alla legge, non dovrebbero essere imperdonati. Ma anche di queste l'obblio dipenderà da condizioni individuali, e non è mai sicuro, nemmeno quando è meritato.

Il Roberto Roberti della *Riabilitazione* del Montecorboli in un trasporto d'ira commise un delitto di sangue, e lo espiò in ergastolo, e poscia, liberato, combattendo per la patria. Ei non si sentiva indegno di un nome onorato nella società, amò una donna pietosa a lui ferito, non ebbe il coraggio di confessarsi a lei, che lo amava, e questa fu forse maggiore colpa, e la più crudelmente espiata. È sposo e padre felice, meno allorchè la reminiscenza del passato gli ha ascondo come nube, per poco ma spesso, la serena gioja della famiglia. È industre, buon padrone, pietoso a tutti i sofferenti e padre ed amico ad una cara giovinetta da lui raccolta nella miseria e figlia d'un brigante suo compagno di pena. Rocco, come si chiama costui, liberato dal carcere viene ad attraversarsi alla sua vita, a turbare ogni sua gioja, a distruggergli la riputazione e la famiglia; e quando, riconosciuto il suo torto, e por amore della propria figlia, cerca di rimediare al mal fatto collo svelare alla moglie di Roberto il suo passato, non può più farlo. La Riabilitazione però si opera dall'amore di moglie e di madre, memore anche di tanti anni di affetto e di virtù e di benevolenza sparsa attorno alla casa ed al nome del marito e padre.

Questo è il dramma, il quale fu dal Montecorboli bene condotto tanto per lo sviluppo dei fatti e dei caratteri quanto per quello degli affetti. Convien dire però che questa produzione fu anche tra le meglio rappresentate nella sua interezza da tutti.

Riudimmo per la prima sera il Morelli, che fece la parte del brigante scarcerato. Su quel ceffo si vedeva il carattere rozzo, violento, bestiale, ne' suoi atti l'uomo che sentiva ancora ai piedi ed alle mani il peso delle catene. È una fiera; ma pure viene ammansata dal memore affetto di padre alla sola apparizione della figlietta sua educata a formar parte di quella casta sociale a cui egli aveva indetto guerra perpetua. Senza le affettate e fredde antitesi della Lucrezia e del Triboulet di Hugo, il Montecorboli ha saputo fare un carattere che, rappresentato dal Morelli, che ebbe ad ottimo riscontro nella parte di Roberto il Ciotti, fece una grande impressione. La scena tra questi due fu eminentemente drammatica ed applauditissima. Così pure quella in cui, inconscio del suo essere, il feroce uomo si trovò ammansato dalla figlia Annetta; la quale anche questa volta è rappresentata colla solita verità ed eccellenza dalla Marini in tutte le parti d'affetto. A Roberto suo tutore e padre ed al tenente di vascello Guido che le diventa sposo ella lo dimostra con una tanta ingenuità che attrae proprio e strappa l'applauso del pubblico. Guido (Rasi) che era preferito da lei, fece pur bene ed il fratello della sposa Carolina (la Privato) capitano marittimo in pensione (Privato), che fa in casa la parte di zio, e la stessa Privato ed il Lovato, altrettanto.

Il bene che si fa è pure un grande tesoro, un grande compenso nei travagli della vita; e lo prova Roberto quando, credendosi abbandonato dalla moglie e dai figli, e dalla stessa Annetta da lui fatta felice e preservata dal contatto del padre delinquente, sta per uccidersi e rinsensa e si trattiene allorquando ode il suono del cembalo toccato dalla pupilla da lui beneficata. Egli poteva vivere, perchè aveva ancora chi provava dell'affetto per lui. Anche quello fu un momento dei più felici del Ciotti.

Jersera che la Compagnia si trovava completata colla comparsa del Morelli e della Privato, che prima era stata indisposta, parve che tutto procedesso ottimamente ed il pubblico lo dimostrò. Non desideriamo che altre serate come questa ci dieno, perchè lasciano traccia di sè sul pubblico numeroso. Il teatro di Udine sarà così sempre uno de' buoni per le Compagnie drammatiche più scelte. Siamo sicuri adunque che la Compagnia marcierà verso la fine con un crescendo, che indichi il suo molto amore per l'arte.

—

**Rettificazione.** Il signor Carlo Rubini desidera sia noto che il dono dei colombi, accennato nel numero di jeri, ai poveri del Ricovero, non provenne solo da lui, bensì da tutti que' signori che

presero parte alla caccia. Sappiamo poi che la Società della caccia fece un egual dono, cioè di altri cinquanta piccioni, all'Istituto *Orfanelli di Monsignor Tomadini*. E noi abbiamo avuto molto piacere per questa *rettificazione*, perchè ci fece conoscere un altro atto di cortese beneficenza.

—

**Istituto filodrammatico udinese.** Trattenimento di lunedì sera (24) al Teatro Minerva.

*Un trucc di gnove date*, commedia in un atto in dialetto friulano del Direttore de Leitenburg dott. Francesco.

*Interlocutori*

Cristine, signora C. Succi — Siore Sabide, signora A. Berletti socie recit. — 'Sauldin signor C. Ripari — Prè Nard, signor A. Berletti soci recit. Scena: un villaggio del Friuli centrale.

—

*Un marito vale un re*, proverbio in un atto in versi martelliani di Napoleone Panerai.

*Personaggi*

La Duchessa, signora C. Succi soc. recit. — Il Duca, signor C. Ripari — Il Re, signor A. Berletti soci recitanti — Un Maggiordomo sig. N. N. La scena è in Francia in un castello della Duchessa, epoca di Luigi XIII.

—

Nell'intermezzo il socio sig. G. Cremese canterà la Romanza di V. Rabaudi « *Non ti scordar di me* » (seguito della Stella Confidente) accompagnato col Violoncello dal sig. P. Feruglio e al Pianoforte dal socio sig. Italico Caselotti.

Il trattenimento comincierà alle ore 8.

—

**Programma delle recite della settimana corrente.**

Sabato 22 *Vizio d' Educazione*, di A. Montignani.

Domenica 23 *Poveri figliuoli!* di Desiderato Chiaves (nuova) *Importuno e distratto* di F. A. Bon.

Si avverte che Venerdì e Domenica si presenterà sulla scena l' egregio direttore della Compagnia cav. Alamanno Morelli.

I viglietti per gli scanni chiusi al Sociale sono vendibili presso il signor Severo Bonetti, parrucchiere in Mercatovecchio, al quale si potrà pure rivolgersi per chiavi di palco.

—

**Società Bacologica Bresciana.** Presso il *Municipio di Udine* dall' incaricato signor Placido Pertoldi si ricevono le sottoscrizioni delle azioni da 100 lire ognuna per l' acquisto sementi bachi originari del Giappone per l' allevamento del 1874. Le azioni sono pagabili in tre rate, la prima di L. 20 all' atto della sottoscrizione, la seconda di L. 40 dal 15 al 30 giugno p. v. e la terza di L. 40 dal 15 al 30 settembre.

La sottoscrizione si chiude col 30 aprile p. v.

## FATTI VARII

—

**Il «Lohengrin» a Milano.** La *Gazz. di Venezia* reca questo dispaccio particolare in data del 21:

Ecco il resoconto della rappresentazione del *Lohengrin* alla Scala:

L' esito complessivo fu contrastatissimo. Applausi, urli, fischi e grida. Nessun pezzo replicato. Il finale ultimo però applaudito.

Le disapprovazioni furono suscitate molte volte dallo zelo intempestivo degli avveniristi. Il giudizio spassionato predominante è questo: Musica pesantissima, povertà d' idee, mancanza di ispirazione. Nessuno nega l' ingegno di Wagner, ma si trovano esageratissimi gli elogii sperticati de' suoi fautori. Abolito il cantante, rimane solo l' attore. L' istromentale è molte volte bellissimo, ma complessivamente manca di varietà.

Domenica vi sarà la terza recita.

## CORRIERE DEL MATTINO

—

— Nella seduta parlamentare del 20 è continuata la discussione sollevata della proposta Nicotera sopra straordinarii armamenti.

L'onorevole Rudini ha svolto un suo ordine del giorno, che mira allo stesso scopo di quello dell'onorevole Nicotera, ma lascia indeterminato il limite di tempo entro cui debbono compiersi gli armamenti.

L'onorevole Minghetti, pur riconoscendo che le condizioni d'Italia non siano tali che ella possa addormentarsi in balia al caso, e vedendo la opportunità di maggiori spese militari, tuttavia, partendo dal principio che ogni iniziativa a questo riguardo debba partire dal governo stesso, dichiarò di opporsi a qualunque proposta che attribuisse questa iniziativa al Parlamento.

Il ministro della guerra ripetè la dichiarazione già da lui fatta l'altro giorno, che se la Camera non avesse creduto di votare maggiori spese, egli si sarebbe accontentato del bilancio attuale.

Il ministro delle finanze, respingendo un aumento nel bilancio così grave come sarebbe quello di 50 milioni, ha detto di accondiscendere tuttavia a portare il bilancio della guerra a 165 milioni per la parte ordinaria, e a 21 milioni per la parte straordinaria.

Dopo i discorsi dei due ministri, la seduta si sciolse in mezzo alla più viva agitazione, rinviandosi a domani la discussione.

Su questo stesso argomento leggiamo nella *Libertà*:

« Corre voce che il Ministero verrà in ultimo ad un accordo accettando di aumentare il bilancio degli 80 milioni accennati ieri dall'on. Sella, assegnandone 20 per ogni anno, e per quattro anni, in aumento al bilancio ordinario della guerra. »

Il corrispondente romano della *Nazione* dice che l'annunzio dello sgombro anticipato del territorio francese ha forse contribuito non poco ad animar la questione che ora si dibatte alla Camera sulle maggiori spese per nuovi armamenti.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

—

**Parigi**, 19. Oggi ha luogo a Londra un gran banchetto comunalista, nel quale parleranno Pyat e Vermesch.

Assicurasi che l'Inghilterra rinnovò al Portogallo l'assicurazione della sua protezione.

**Parigi**, 20. Le notizie dei Dipartimenti occupati constatano la notizia che il trattato non produsse alcuna dimostrazione antitedesca; soltanto a Nancy due individui furono arrestati, avendo insultato ufficiali tedeschi.

Assicurasi che il Governo francese dietro reclami della Spagna ordinò che si eseguisca il Decreto dell'ottobre 1872, che ordina l'espulsione di Don Carlos dal territorio francese.

La Francia fece energici reclami a Madrid per le violenze contro i sudditi francesi da parte degli insorti, specialmente per la uccisione di 4 impiegati della ferrovia del Nord e per la recente cattura di altri 4 da parte del curato Santa-Cruz.

**Londra**, 20. (*Camera dei comuni*). Gladstone annunziò che tutto il Gabinetto riprende la direzione degli affari pubblici; li condurrà cogli stessi principii da cui fu guidato precedentemente.

**Madrid**, 20. Salmeron, radicale, fu nominato Presidente dell'Assemblea con 191 voto. Orense, repubblicano, ebbe voti 185.

**Roma**, 21. *Camera*. Sono approvati gli articoli del progetto di legge sul prosciugamento del lago di Agnano, e della convenzione col Banco di Sicilia per definire e liquidare le ragioni vertenti. Si discute quello per l'abolizione della tassa del palatico nella Provincia di Mantova. Sella e Michelini vi si oppongono per ragioni di principii, e reputano che quello non sia un tributo, ma un canone per la presa d'acqua come forza motrice. Fano, relatore, Ghinosi, Finzi e Pissavini sostengono il progetto, la cui discussione è rinviata a lunedì per maggiore esame.

La seduta continua.

**Parigi**, 20. Un Decreto proibisce l'esportazione delle armi da guerra e delle munizioni d'ogni genere a destinazione della Spagna.

**Praga**, 20. Il collegio municipale deliberò nell'odierna seduta di destinare la somma di 20,000 fiorini per fondare un istituto degli orfani nell'occasione degli sponsali dell'arciduchessa Gisella.

**Vienna**, 20. La *N. Fr. Presse* ha un telegramma da Costantinopoli secondo cui la Porta diresse al governatore di Gerusalemme l'ordine telegrafico che sieno tolti gli arazzi posti dai latini nella chiesa di Betlemme, sostituendoli con quelli forniti dal governo.

**Berlino**, 20. La Camera dei deputati accettò in terza lettura gli ulteriori progetti di legge sulla chiesa.

La *Krzt.* rileva con sicurezza che il principe ereditario assisterà all'apertura dell'Esposizione mondiale di Vienna.

**Berlino**, 20. La Camera dei deputati accettò in terza lettura con appello nominale con 222 contro 100 voti il progetto di legge sull'istruzione preparatoria dal clero.

**Parigi**, 20. Si annunzia da Madrid che un battaglione di cacciatori di Manilla passò dalla parte dei carlisti. Alfonso sarebbe, in unione di Saball, entrato in Gerona.

**Berna**, 20. Il gran consiglio di Neufchatel decise d'inviare un indirizzo d'adesione al consiglio federale pel suo contegno di fronte ai clericali.

**Vienna** 20. Stando a quanto annunciano locali fogli della sera, il Comitato della Banca Nazionale avrà domani a decidere sulla proposta avanzata dalla Direzione della Banca stessa, di ridurre di 1 per cento il tasso degl' interessi.

**Parigi** 20 Bilancio della Banca Nazionale:

| | | |
|---|---|---|
| Numerario esistente | milioni di franchi | 789 |
| Portafoglio | | 2156 |
| Antecipaz. su verghe d' oro | | 32 |
| Biglietti in circolazione | | 2756 |
| Conti privati | | 205 |
| Biglietti del tesoro | | 136 |

### Osservazioni meteorologiche

*Stazione di Udine – R. Istituto Tecnico*

| 21 marzo 1873 | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m. | 745.1 | 746.3 | 748.2 |
| Umidità relativa | 90 | 83 | 77 |
| Stato del Cielo | cop. | coperto | piovig. |
| Acqua cadente | 9.8 | 4.8 | 0.2 |
| Vento (direzione | — | — | — |
| Vento (forza | — | — | — |
| Termometro centigrado | 11.5 | 11.5 | 10.9 |

Temperatura ( massima 14.6 ( minima 9.1

Temperatura minima all' aperto 8.8

## COMMERCIO

—

*Trieste*, 21. Coloniali. Si vendettero 1000 cent. zucchero pesto VO a f. 21, sacchi 200 caffè Rio da f. 48 1/4 a 52, sacchi 100 detto Bahia a f. 57 e colli 10 detto Ceylon Plant. a f. 60.

Olii. Furono venduti 450 orne Dalmazia in botti a f. 26 con forti sopresconti e o 41 botti Puglia soprafino a f. 34 a 36 con sconti.

*Amsterdam*, 20. Frumento pronto —.—, per marzo 361.—, per mag. 340.— per ottob. —.— Segala pronta —.—, per marzo —.— per aprile —.— per maggio 185.50, ottobre 194.—, Ravizzone per aprile —.—, detto per ottobre —.— per primavera —.—.

*Anversa*. 20. Petrolio pronto a f. 42.— sostenuto.

*Berlino*, 20. Spirito pronto a talleri 18.04, mese corrente —.—, per aprile e maggio 18.09, agosto e settembre 19.04, (nove e disgelo).

*Breslavia* 20. Spirito pronto a talleri 17 1/6, mese corrente a —.— per aprile 17 1/2, aprile e maggio —.—.

*Liverpool*, 20. Vendite odierne 14,000 balle imp. —.—, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 9 7/16, Georgia 9 3/16, fair Dholl. 6 1/4, middling fair detto 5 3/4, Good middling Dhollerah 5 3/8, middling detto 4 3/8, Bengal 4 1/4, nuova Oomra 6 7/8 good fair Oomra 7 5/8, Pernambuco 10 —, Smirne 7 3/4, Egitto 10 —, mercato fermo.

*Napoli*, 20. Mercato olii: Gallipoli contanti 35.90, detto cons. marzo 36.40, detto per consegne future 38.—. Gioia contanti 95.—, detto per consegna marzo 96.25 detto per consegne future 101.75.

*Nuova York*, 19. (Arrivato al 20 marzo) Cotoni 19.1/8, petrolio 19.1/4, detto Filadelfia 18 1/2, farina 7,65, zucchero 9 1/4, zinco —.—, frumento rosso per primavera —.—.

*Parigi*, 20. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 158 kilò: mese corr. franchi 70.25 maggio e giugno 72.—, 4 mesi da maggio 73.—.

Spirito: mese corrente fr. 53.50, aprile 53 75 4 mesi di estate 55.—

Zucchero di 88 gradi disponibile: fr. 61.50, bianco pesto N. 3, 71.75, raffinato 161.—.

*(Oss. Triest.)*

### NOTIZIE DI BORSA

BERLINO, 20 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 203.1/2 | Azioni | 207.1/8 |
| Lombarde | 115.1/8 | Italiano | 63.5/4 |

PARIGI, 20 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Prestito 1872 | 90 52 | Meridionale | 202.50 |
| Francese | 55 52 | Cambio Italia | 12.1/4 |
| Italiano | 65.50 | Obbligazioni tabacchi | —.— |
| Lombarde | 442.— | Azioni | 847.— |
| Banca di Francia | 4153.— | Prestito 1871 | 88.85 |
| Romane | 115.25 | Londra a vista | 25.40 |
| Obbligazioni | 177.— | Aggio oro per mille | 4.— |
| Ferrovie Vittorio Em. | 197.— | Inglese | 92.7/8 |

LONDRA, 20 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 93.— | Spagnuolo | 23.— |
| Italiano | 64.1/4 | Turco | 54.— |

NUOVA-YORCK 20. Oro 115.5/8.

FIRENZE 21 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | —.—.— | Banca Naz. it (nom.) | 2517.50 |
| » fine corr. | 74.27.— | Azioni ferrov. merid. | 474.— |
| Oro | 22.70.— | Obblig. » » | 229.— |
| Londra | 28.50.— | Buoni | —.— |
| Parigi | 113.40.— | Obbligazioni eccl. | —.— |
| Prestito nazionale | —.—.— | Banca Toscana | 1797.50 |
| Obbligazione tabacchi | —.—.— | Credito mobil. ital. | 1219.— |
| Azioni tabacchi | 944.— | Banca italo-germanica | 570.— |

VENEZIA, 21 marzo

La rendita pronta cogli interessi a 1. gennaio p. p., a 74.20, e per fin corr. pure cogli interessi da 1 gennaio p. p. da 74.25.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Azioni della Banca Veneta | da L. | —.— | a L. | —.— |
| » della Banca di Cred. Ven. | » | 290.50 | » | —.— |
| » Strade ferrate romane | » | —.— | » | —.— |
| » della Banca italo-germ. | » | —.— | » | —.— |
| Obbligaz. Strade ferrate romane | » | —.— | » | —.— |
| Da 20 franchi d' oro | » | 22.68 | » | —.— |
| Banconote austriache | » | 2.60 1/2 | » | —.— p. fior. |

*Effetti pubblici ed industriali*

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Rendita 5 0/0 secca | —.— | 73.25 f.c. |
| Prestito nazionale 1866 1 ottobre | —.— | —.— f.c. |
| Azioni Banca naz. | —.— | —.— f.c. |
| » Banca Veneta | —.— | 310.— f.c. |
| » Banca di credito veneto | —.— | 290.50 f.c. |
| » Regia Tabacchi | —.— | —.— |
| » Banca italo-germanica | —.— | —.— f.c. |
| » Generali romane | —.— | —.— |
| » Strade ferrate romane | —.— | 131.— f.c. |
| » » austro-italiana | —.— | —.— |
| Obbligaz. strade-ferrate Vittorio Em. | —.— | —.— f.c. |
| » » Sarde | —.— | —.— |
| VALUTE | da | a |
| Pezzi da 20 franchi | 21.66 | 22.67 |
| Banconote austriache | 260.— | —.— |
| *Venezia e piazza d'Italia* | da | a |
| della Banca nazionale | 5 — 0/0 | |
| della Banca Veneta | 5 — 0/0 | |
| della Banca di Credito Veneto | 5 — 0/0 | |

TRIESTE, 21 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.14.— | 5.14.1/2 |
| Corone | » | — | — |
| Da 20 franchi | » | 8.70.— | 8.71.— |
| S vrane inglesi | » | 10.91.— | 10.92.— |
| Lire Turche | » | — | — |
| Talleri imperiali M. T. | » | — | — |
| Argento per cento | » | 107.25 | 107.50 |
| Colonati di Spagna | » | — | — |
| Talleri 120 grana | » | — | — |
| Da 5 franchi d' argento | » | — | — |

VIENNA, dal 20 marzo al 21 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Metalliche 5 per cento | fior. | 70.95 | 71.— |
| Prestito Nazionale | » | 73.40 | 73.40 |
| » 1860 | » | 103.75 | 104.25 |
| Azioni della Banca Nazionale | » | 978.— | 980.— |
| » del credito a fior. 160 austr. | » | 335.50 | 337.25 |
| Londra per 10 lire sterline | » | 109 20 | 109.10 |
| Argento | » | 108.— | 107.70 |
| Da 20 franchi | » | 8.69.1/2 | 8.69.1/2 |
| Zecchini imperiali | » | — | — |

### PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

*praticati in questa piazza 22 marzo*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento | (ettolitro) | it. L. | 21.75 | ad it. L. | 27.50 |
| Granoturco | » | » | 9 73 | » | 11.80 |
| Segala | » | » | 16.50 | » | 16.60 |
| Avena in Città | » rasato | » | 9.40 | » | 9.45 |
| Spelta | » | » | —.— | » | 29.— |
| Orzo pilato | » | » | —.— | » | 30.93 |
| » da pilare | » | » | —.— | » | 15.75 |
| Sorgorosso | » | » | —.— | » | 5.50 |
| Miglio | » | » | —.— | » | —.— |
| Mistura | » | » | —.— | » | —.— |
| Lupini | » | » | —.— | » | 9.60 |
| Lenti il chilogramma 100 | | » | —.— | » | 38.— |
| Fagiuoli comuni | » | » | 21.— | » | 22.— |
| » carnielli e schiavi | » | » | 26.50 | » | 27.— |
| Fava | » | » | —.— | » | —.— |
| Castagne in città | » rasato | » | 20.50 | » | 21.— |

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario*

**Comunicato.** Nell' articolo *Comunicato* — Numero 50 di questo Giornale 27 febbraio p. p. — sarebbe stato bene si fosse detto, che i parassiti trovati nei pezzi patologici dei Majali di Moggio — ritenuti in prima *Trichine* (motivo per cui la Regia Prefettura d'Udine ordinava ripetutamente l'applicazione delle prescrizioni igieniche in proposito) ora invece vengono qualificati dai Professori di Roma per *Stronghlus Paradoxus*, ord. Nematodi.

I sottoscritti poi aggiungono che tali vermi dall'illustre G. Canestrini Prof. all'Università di Padova sono stati denominati non *Strongylus Paradoxus* ma *Metastrongylus Paradoxus*, e *Filaria Bronchialis* dal Prof. Generali insegnante alla Cattedra di Anatomia Patologica nel Regio Istituto Veterinario di Milano. Di questi, i sottoscritti tengono lettere perchè fin da principio si sono occupati di conoscere la verità su tale oggetto, ricorrendo a quelli che potevano darla in proposito.

Il tutt'ora sussistente disaccordo verrà appianato, essendochè i Professori di Roma domandano di nuovo pezzi patologici ed il Ministero dell'Interno ordina si continuino a distruggere i polmoni affetti.

*Dott.* ANDREA DI GASPERO *Medico*
GIO. BATTA FORABOSCHI *Farmacista*.

N. 13483, Sez. III

**R. INTENDENZA DI FINANZA**
PELLA PROVINCIA DEL FRIULI

**AVVISO**

Si porta a pubblica notizia che in seguito a deliberazione del Ministero di Finanza (Direzione Generale del Demanio), stata comunicata con la Nota 11 andante N. 9640-1720, viene sospesa l'asta per vendita del Fabbricato demaniale ex Monastero S. Chiara in Cividale, stata disposta coll'Avviso 20 febbraio p. p. N. 6765 pel giorno 31 corrente.

Udine, 20 marzo 1873.

L'Intendente
F. TAJNI

# Annunzi ed Atti Giudiziarj

## ATTI UFFIZIALI

Al N. 177. 2

*Provincia di Udine* *Dist. di Cividale*

COMUNE DI REMANZACCO

**Avviso**

A tutto 15 aprile prossimo venturo resta aperto il concorso al posto di maestro elementare nella frazione di Orzano, coll'annuo onorario di L. 500.

I concorrenti dovranno presentare la domanda corredata dai documenti a Legge.

La nomina spetta al Consiglio salva la superiore approvazione.

Remanzacco li 20 marzo 1873.

Il f.f. di Sindaco
AMANDO SERAFINI.

N. 188. 2

MUNICIPIO DI CASSACCO

*Avviso d'asta per miglioramento del ventesimo*

Giusta l'avviso 12 febbraio p. p. N. 107 quest'oggi si tenne presso questo Municipio l'asta per l'appalto del lavoro di costruzione di un ponte in pietra sul Soima al passo di Montegnacco, aperta sul dato di lire 8163.82.

Avendo il sig. Rizzani dott. Antonio offerto di eseguire tale lavoro per lire 7490, fu al medesimo aggiudicata l'asta.

Si avverte pertanto chi vi può avere interesse, che il tempo utile per offrire una miglioria non però inferiore al ventesimo scade alle ore due pomerid. del giorno 2 del p. v. aprile.

Dato a Cassacco, li 18 marzo 1873.

Il Sindaco
G. MONTEGNACCO

*F. Madussi segr.*

N. 562.

**Avviso**

È aperto il concorso ad un posto sistematico di Notajo con residenza nel Comune di Rigolato, a cui è inerente la cauzione di L. 1600 in carte di rendita italiana al valor di listino della giornata.

Gli aspiranti dovranno nel termine di quattro settimane, decorribili dalla terza inserzione del presente nel *Giornale uffic. di Udine*, presentare a questa Regia Camera le loro istanze in bollo di L. 1, coi prescritti documenti, muniti di bolla, e corredata dalla Tabella statistica conformata, a termini della Circolare Appellatoria 8 Luglio 1868 N. 12257.

Dalla R. Camera di Disciplina Notarile per la Provincia del Friuli
Udine 19 Marzo 1873

Il Presidente
A. M. ANTONINI

Il Cancelliere
*A. Artico.*

N. 149. 1

**Strade Comunali obbligatorie**

Esecuzione della Legge 30 Agosto 1868

*Provincia di Udine* *Distretto di Tolmezzo*

**Comune di Lauco**

AVVISO.

Presso l'ufficio di questa Segreteria Comunale e per 15 giorni dalla data del presente Avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada Comunale obbligatoria della lunghezza di metri 2514.06 che dall'abitato di Lauco mette al Comune di Villa Santina.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni o le eccezioni che avesse a muovere.

Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal Segretario Comunale in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente e per esso da due testimonj.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3.16 e 23 della Legge 25 Giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Lauco li 16 Marzo 1873

Il Sindaco
RAMOTTO.

Il Segretario
*Polonia Antonio*

## ATTI GIUDIZIARII

**R. Tribunale Civile di Udine**

**Bando**

*per vendita giudiziale d'immobili*

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Udine

*fa noto al pubblico*

che nel giorno trenta Aprile prossimo ventoro ore 12 mer. nella Sala delle pubbliche Udienze davanti la Sezione seconda del suddetto Tribunale, come da Ordinanza del signor Vice-Presidente in data 18 febbrajo ultimo.

*Ad istanza*

della signora Lucia Michieli-Feruglio, autorizzata dal marito Valentino Feruglio residente in Palmanova creditrice esecutante, rappresentata in Giudizio dal procuratore sig. Avvocato Ernesto d'Agostini residente in Udine.

*Contro*

Feruglio Giuseppe fu Tommaso per se e quale rappresentante i minori suoi figli Carolina, Leonardo, Francesco e Lucia residenti in Udine debitore non comparso.

*In seguito*

1. all'atto di precetto per l'Usciere Girolamo Ordinini notificato al suaccennato debitore nel 18 aprile 1872, e trascritto all'Uffizio delle Ipoteche di Udine nel 5 successivo giugno.

2. alla Sentenza che autorizza la vendita pronunciata dal suddetto Tribunale nel di 25 ottobre detto anno, notificata al debitore nel sei dicembre ultimo, ed annotata in margine alla trascrizione del suindicato precetto nel 13 anzidetto dicembre.

Saranno posti all'incanto in un sol lotto al prezzo offerto dall'esecutante nell'atto di citazione 1 ottobre 1872 di lire mille settecento novantasei e centesimi quaranta i seguenti immobili

Casa in Palma in mappa al N. 487 di pert. 0.27 pari ad are 2 centiare 70, rendita l. 122.98.

N. 498 di pert. 0.06 pari a centiare 60, rendita l. 7.80. N. 118 di pert. 0.19 pari ad are 1 centiare 90, rendita l. 0.95 tra i confini a levante contrada, mezzodì Brandolini Giulia, ponente Borgo Marittimo, tramontana Lucia Zanfagnini-Rovere, col tributo verso lo Stato di l. 28.12 in quanto alla casa al N. 487, e di l. 4.82 in quanto ai terreni ai mappali N.i 118 e 498

*alle seguenti condizioni*

I. Vendita a corpo e non a misura, e senza veruna garanzia rispetto alla quantità superficiale che si trovasse inferiore della indicata sino al vigesimo, e per corrispondenza senza diritto di reclamo se la quantità risultasse maggiore fino al vigesimo.

II. I fondi sono venduti con tutti i diritti e servitù si attive che passive che vi sono inerenti, e così pure la casa.

III. La vendita sarà fatta in un sol lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo attribuito agl'immobili in base al tributo diretto verso lo Stato, ed offerto in l. 1796.40.

IV. La delibera sarà effettuata al maggior offerente a termini di legge.

V. Tutte le tasse si ordinarie che straordinarie imposte sui fondi a partire dalla transizione del precetto seguita nel giorno 5 giugno 1872 sono a carico del compratore.

VI. Saranno pure a carico del compratore tutte le spese dell'incanto a cominciare dal presente atto, fino, e compresa la Sentenza di deliberamento, sua notificazione e trascrizione.

VII. Ogni offerente deve aver depositato in denaro nella Cancelleria l'importare approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita, e relativa trascrizione nella misura che si stabilisce in lire centottanta, e deve inoltre aver depositato il decimo del prezzo a termini dell'art. 672 Codice procedura civile.

VIII. Viene rimesso il deliberatario alla osservanza dello articolo 718 Codice di procedura civile circa il pagamento del prezzo.

*In esecuzione poi*

della suaccennata Sentenza si ordina ai creditori iscritti di depositare in questa Cancelleria le loro domande di collocazione motivate, e i documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente Bando per gli effetti del giudizio di graduazione alle cui operazioni venne dal Tribunale nominato il Giudice sig. Vincenzo Poli.

Dalla Cancelleria del Tribunale Civile di Udine, addì 13 Marzo 1873.

D.r L. MALAGUTI Cancelliere



Udine 1873, Tipografia Jacob Colmegna.